

# COMUNE DI CAMPORA

PROVINCIA DI SALERNO

Comunicazione al taglio - Bosco ceduo di Cerro  
Art. 31 del Reg. reg. n. 3/2017

**ELABORATI:**  
**1) *Relazione tecnica e cartografie.***

COMMITTENTE: Domenico Feola (Possessore in virtù  
del seguente titolo : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
DELL'ATTO DI NOTORIETA' Ad uso taglio bosco )



CAMPORA 14.08.2024

RELAZIONE DI TAGLIO (art. 32 comma 2 del Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i)

a) Generalità del richiedente

Il soprassuolo boschivo oggetto d'intervento rientra nella proprietà ( Possessore delle stesse in virtù del seguente titolo : DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' Ad uso taglio bosco ), vedi allegato del Sig. Domenico Feola nato a Milano (MI) l' 29.12.1965 e residente a Campora (SA) in via del genio n°5 La seguente relazione di taglio è stata redatta ad integrazione dell'istanza di comunicazione al taglio da inoltrare alla Comunità Montana Alto Calore Salernitano, ai sensi dell'art.31 del reg. reg. n.3/2017.

b) Documentazione o autocertificazione attestante il possesso del bene

Di seguito si allega la Dichiarazione attestante la proprietà del bene da parte dei Sig. Domenico Feola e l'incarico professionale al sottoscritto con copia dei rispettivi documenti di riconoscimento.

c) Dati catastali del bosco

Il soprassuolo da sottoporre al taglio colturale è ubicato interamente in agro di Campora (SA) , località "Caravelli ", foglio di mappa catastale n.13 particella n. 190.

d) Superficie totale e quella da sottoporre al taglio

Le particelle catastale ha una superficie di 02.17.80 HA tuttavia solo una parte nello specifico 00.95.00 ha saranno interessati dall'intervento colturale come riportato in tabella 1 sottostante.

Tabella 1.

Foglio di mappa	Particella (N)	Superficie Catastale (HA)	Superficie Boscata (HA)
13	190	02.17.80	00.95.00
TOTALE		02.17.80	00.95.00

La differenza di superficie deriva dal fatto che nono tutta la particella è ricoperta da bosco .

e) Superficie di eventuali tagliate a raso

In continuità con il soprassuolo da sottoporre al taglio non sono presenti boschi cedui con tagliate a raso effettuate nei precedenti tre anni, o boschi di alto fusto oggetto di taglio negli ultimi cinque anni.

f) Anno dell'ultima utilizzazione e modalità di esecuzione del taglio

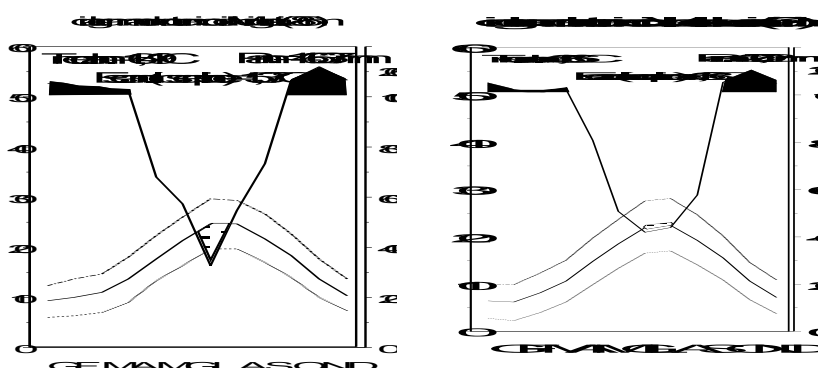
Da informazioni reperite presso i proprietari, risulta che il soprassuolo ha un'età di circa 18 anni e l'intervento realizzato fu un taglio raso con riserva di matricine.

g) Inquadramento del contesto territoriale ed eventuali vincoli presenti

Il bosco è facilmente raggiungibile con automezzi nello specifico partendo da Campora e percorrendo la strada comunale denominata San leo per circa 400 metri si svolta leggermente da destra e proseguendo dritto per a circa 1 km si trova la proprietà del Sig. Domenico Feola. L'area ricade nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, nella zona C2. Il bosco è interno ai un sito della Rete Natura 2000, nello specifico al sito sic con codice IT-80 50024 e denominato Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino. Il bosco rientra nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Per descrivere le caratteristiche fisiche dell'ambiente (clima, geologia, pedologia) e vegetazionali, sono state utilizzate le schede dei sistemi e sottosistemi ambientali contenute nel Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. L'area d'intervento ricade nella scheda Regione di Transizione Sistema Argilloso-Marnoso n°19.

## CLIMA



Stazione Termopluviometrica	Regione	Termotipo	Ombrotipo	Io	Ios	Ios3	Ic	Itc
Morigerati (286m)	Transizione	termocollinare	umido	7,31	1,78	2,03	15,37	352
Vallo (521m)	Transizione	collinare	umido	7,8	1,92	2,17	16,3	260,7

P annue (mm)	P est (mm)	N mesi di aridità	N mesi con T min minore 10°	N mesi con T min maggiore 6°	T min mese più freddo	T max (°C)	Tmin (°C)	T med (°C)
1446,37	145,82	1	1	12	6,17	20,73	12,24	16,49
1270,2	137,05	1	3	8	2,85	18,11	9,02	13,56

## LITOMORFOLOGIA

Ambiti collinari a morfologia ondulata e pendenze medie con drenaggio dendritico costituite da successioni con assetto da regolare, a contorto, a caotico, a prevalente composizione pelitica, ma con diffuse interstratificazioni marnose, calcaree ed arenacee; le coperture sono costituite da colluvioni argillose e detriti di frana in forte evoluzione gravitativa; i profili di alterazione sono profondi sui ripiani e sui crinali e troncati lungo i versanti

## SUOLO

Associazione di:

-Suoli profondi, talvolta moderatamente profondi, calcarei, a tessitura fine, sovente scheletrica (*Typic e Aquic Haplustepts argillosi ed argilloso-scheletrici*);

-Suoli minerali grezzi d'erosione idrica diffusa e di massa, calcarei, scheletrici (*Typic Ustorthents argilloso-scheletrici*)

### Attitudini specifiche

Suoli ad attitudine olivicola, cerealicola, foraggera e forestale.

### Rischio di degradazione

Moderato rischio di erosione idrica diffusa e concentrata. Elevato rischio di erosione accelerata per movimenti di massa.

## CARATTERI DISTINTIVI

Presenza di boschi misti termofili e boschi a dominanza di cerro. Significativa presenza di aree destinate ad uso agricolo di tipo tradizionale ed a coltivazioni arboree (oliveti). Diffusa presenza di vegetazione arbustiva legata a fenomeni di abbandono.

Indice di qualità ambientale Q = 2,20 (media)

## VEGETAZIONE E FLORA

Boschi a dominanza di *Quercus cerris*, prevalentemente governati ad alto fusto, con *Fraxinus ornus* e *Malus sylvestris*. Localmente *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Sorbus domestica*, *S. torminalis*, *Pyrus pyraeaster*, *Ilex aquifolium*.

Querceti misti a prevalenza di *Quercus cerris* e *Quercus pubescens*, anche con strato dominante diradato e strato dominato ad elevata copertura di *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Phillyrea latifolia*, *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis*.

Macchia a *Erica arborea*, *Arbutus unedo* e *Myrtus communis* con presenza di *Quercus ilex*, *Q. pubescens*.

Macchia a *Calicotome villosa*, *Spartium junceum* con *Cistus monspeliensis* e *C. salvifolius*.

Comunità basse dominate da *Cistus monspeliensis* e *C. incanus*, legate a dinamiche post-incendio.

Cespuglieti a dominanza di *Spartium junceum* con *Prunus spinosa* e *Rubus* sp.pl. e cespuglieti con *Spartium junceum* ed elementi della macchia quali *Calicotome villosa*, *Cistus* sp.pl., *Erica arborea* e *Myrtus communis*.

Comunità ad *Ampelodesmos mauritanicus* intercalate con pratelli terofitici, formazioni a *Cymbopogon hirtus* e cenosi erbacee con *Atractylis gummifera*.

## VEGETAZIONE POTENZIALE

Cerrete termofile e boschi di roverella.

## FAUNA

### Zoocenosi agricole

Zoocenosi dominate da specie sinantropiche legate alle attività agricole e ad esse legate per l'alimentazione e/o per la riproduzione o ad aree in cui l'agricoltura e la pastorizia di collina e valle è stata abbandonata

### **Zoocenosi Boschive temperate mesofile**

Zoocenosi boschive mesofile, stagionali, importanza trofica dei decompositori tutto l'anno e degli erbivori in primavera ed estate

### Zoocenosi boschive mediterranee termofile

Zoocenosi boschive termofile, con copertura arborea tutto l'anno, ricche di alimento tutto l'anno e perciò poco stagionali ma con uccelli e insetti migratori, importanza trofica dei decompositori

### Zoocenosi degli arbusteti mediterranei

Comunità stagionale, erbivori e insettivori dominanti, entomocenosi legate alla flora arbustiva, specie termofile, uccelli passeriformi migratori

### Zoocenosi dei boschi di conifere interni

Zoocenosi boschive xerofile, meno stagionali di quelle costiere, ruolo trofico dei predatori, suoli acidi scarsi di pedofauna, con presenza di specie proprie delle zoocenosi boschive temperate

### Zoocenosi dei boschi planiziari e ripariali

Zoocenosi boschive mesofile con specie legate agli ambienti umidi, ruolo trofico predominante dei decompositori, poco stagionale ma con uccelli migratori

### Zoocenosi delle praterie montane

Comunità stagionale, terricole, predominanza di erbivori, entomocenosi stagionali legate alla flora erbacea

### Zoocenosi urbane

Zoocenosi dominate da specie sinantropiche legate alle strutture urbane e ad esse legate per l'alimentazione e/o per la riproduzione

## h) Descrizione del soprassuolo e del tipo d'intervento

Il soprassuolo da sottoporre ad intervento colturale è costituito da cerro con presenza puntuale di altre specie della fascia fitoclimatica di età pari a circa 18 anni.

Tra le specie arbustive ritroviamo Macchia a *Erica arborea*, *Arbutus unedo* e *Myrtus communis*, Cespuglieti a dominanza di *Spartium junceum* con *Prunus spinosa* e *Rubus* sp.pl.. e cespuglieti con *Spartium junceum* ed elementi della macchia quali *Calicotome villosa*.

La distribuzione orizzontale degli alberi è abbastanza regolare. La distribuzione verticale è monoplana ma in alcuni tratti biplana con il piano inferiore costituito da specie arbustive. Il soprassuolo si presenta in buono stato vegetativo anche se si notano alcuni tronchi biforcati, piante secche o con marciumi basali.

Intervento consiste in un taglio raso con rilascio di matricine n°70 ad ettaro.

La legge 394/91 - articolo 12 - per le zone C fa divieto di eseguire opere di trasformazione del territorio, consentendo però le utilizzazioni produttive tradizionali. Pertanto, in accordo con quanto previsto nelle "Linee Guida per la Gestione delle Risorse Forestali e Pastorali nei Parchi Nazionali" e nelle "Linee Guida per la Redazione dei Piani di Assestamento Forestale nel Territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" redatte dall'Accademia Italiana di Scienze Forestali (Ciancio-Corona-MarchettiNocentini), nelle zone C per i cedui in proprietà privata, si può prendere in considerazione la possibilità di mantenere l'attuale forma di governo adottando particolari accorgimenti che mirino ad aumentare il grado di naturalità del soprassuolo, in particolare prescrivendo l'obbligo di rilasciare sia le specie arboree diverse dal castagno, sia i fruttiferi minori come il melo selvatico (*Malus sylvestris*) ed il pero selvatico (*Pyrus communis*). In questo modo sarà possibile ottenere, nel medio termine, un soprassuolo misto a struttura composita, sicuramente di maggior valore ambientale e naturalistico.

i) Destinazione dei residui dell'utilizzazione

I residui delle lavorazioni dovranno essere trattati nei modi previsti dall'art. 58 comma 8 del Regolamento regionale n.3/2017.

j) Corografia

In allegato si riporta una corografia in scala 1:4000 con la superficie oggetto d'intervento.

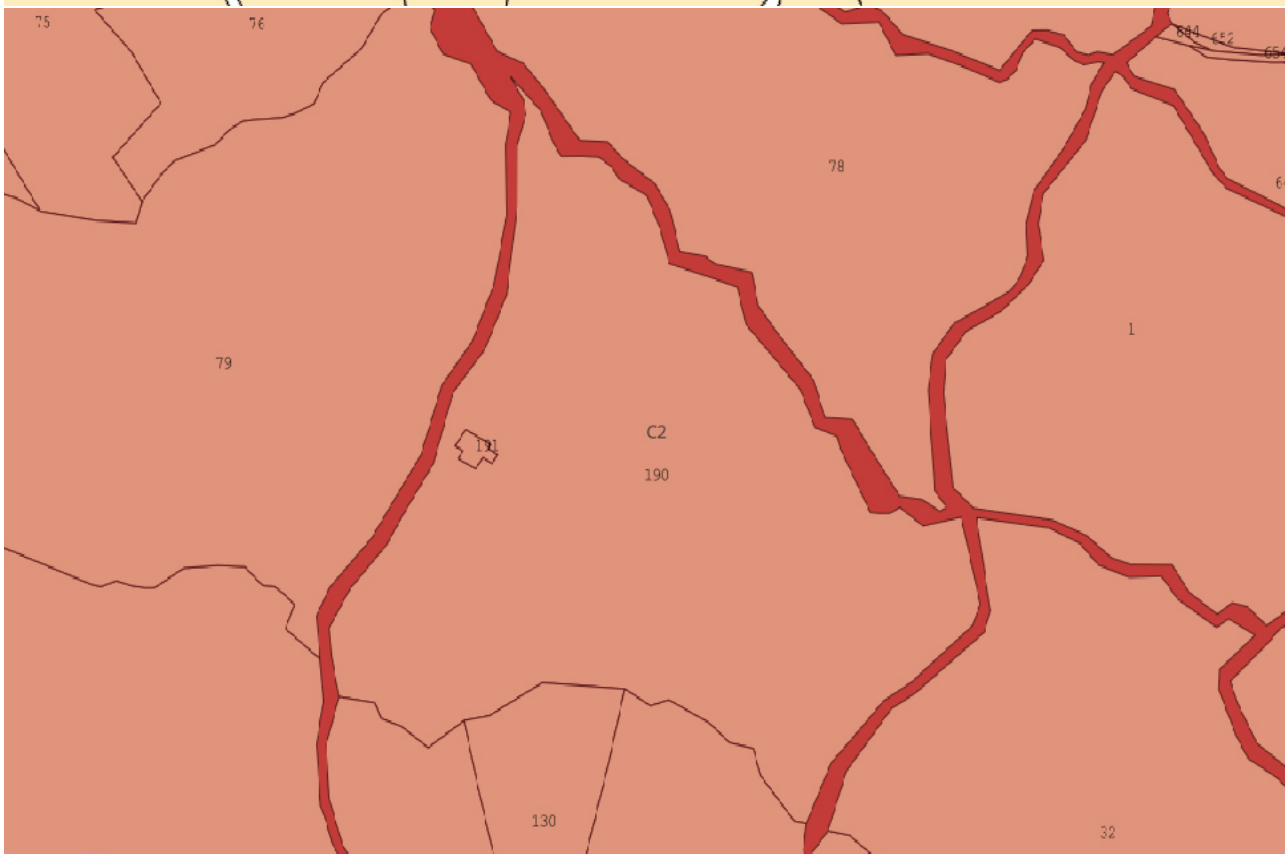
k) Planimetria catastale

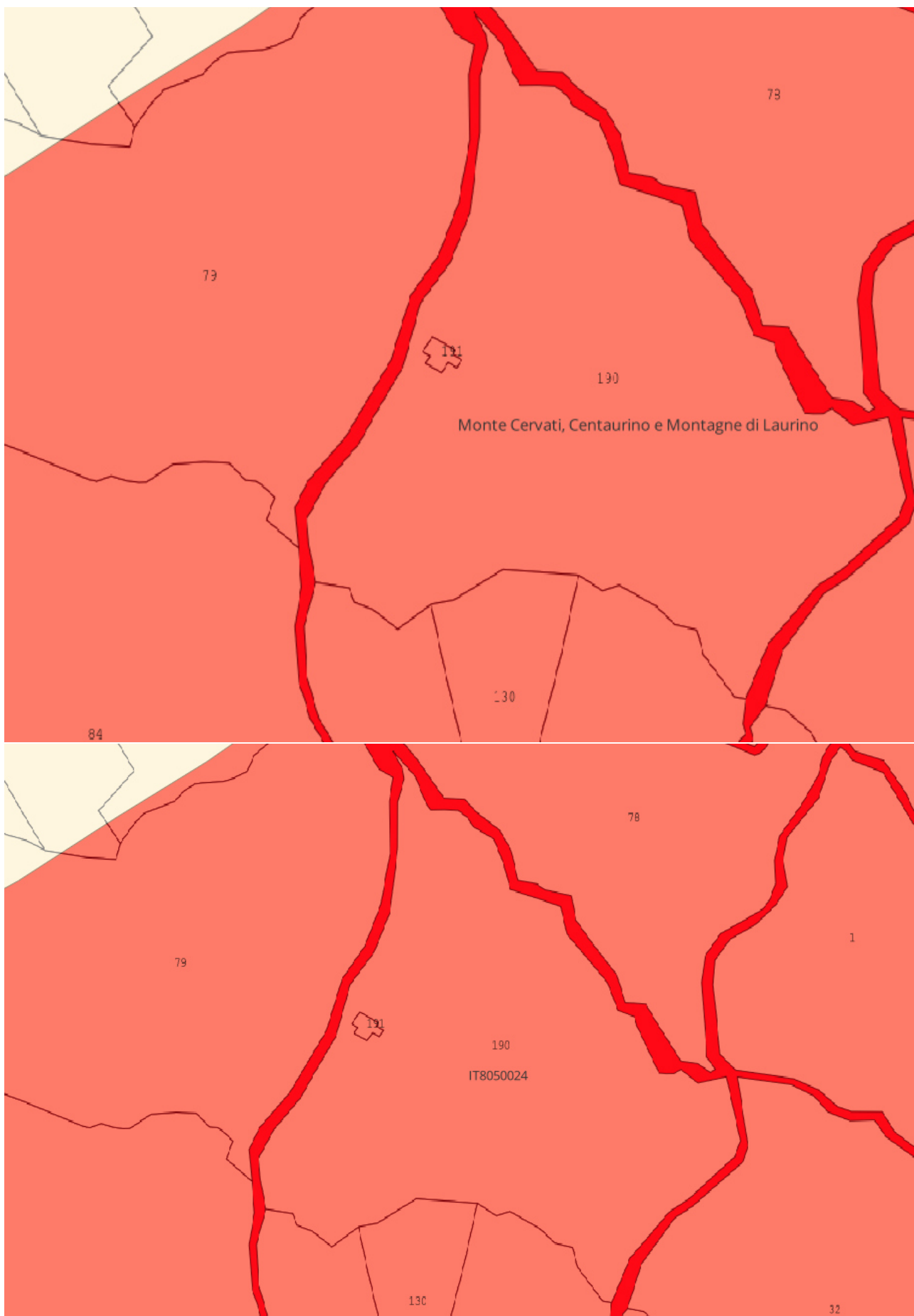
In allegato si riportano gli estratti di mappa catastale con evidenziate le aree d'intervento in scala 1:4000.

Campora, 14/08/2024

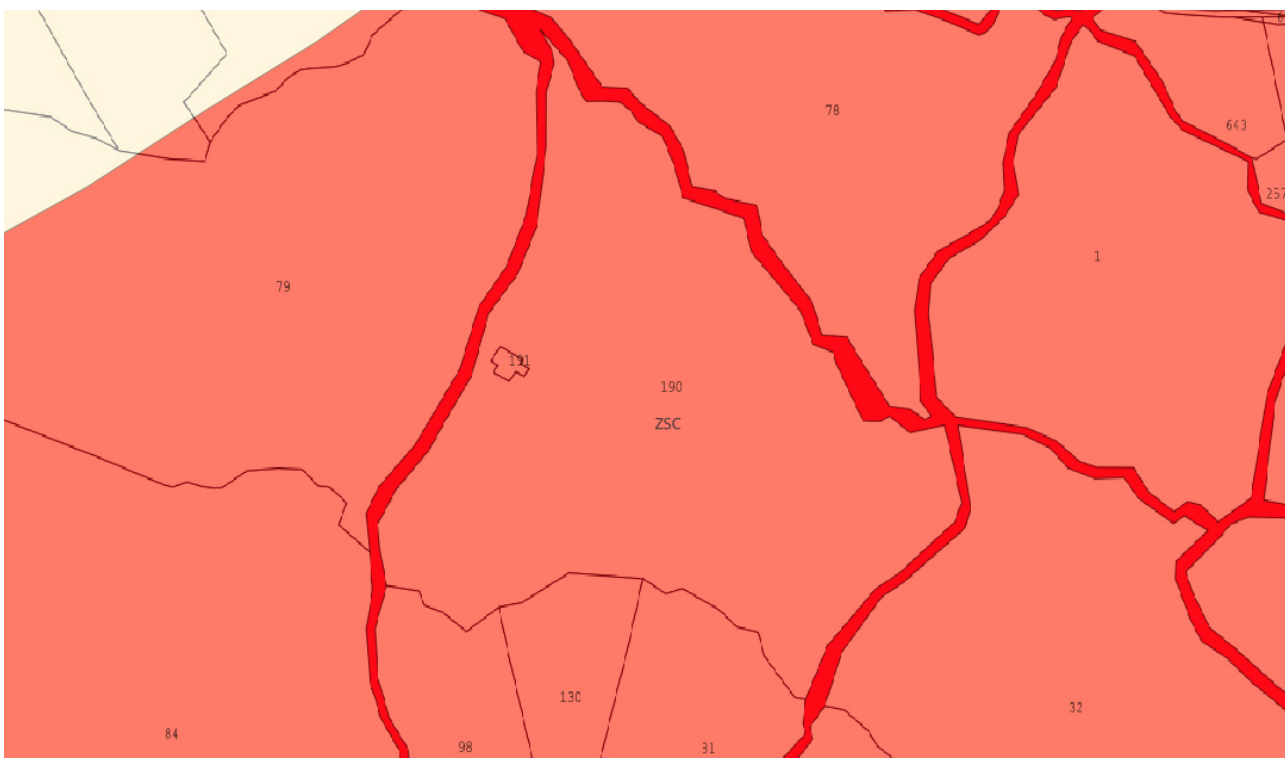
Il Tecnico  
Dr. For. Iunior Calabria Giuseppe M.  
AGRONOMO JUNIOR  
GIUSEPPE MARIO CALABRIA  
N. 970 Albo  
DELLA PROVINCIA DI SALERNO



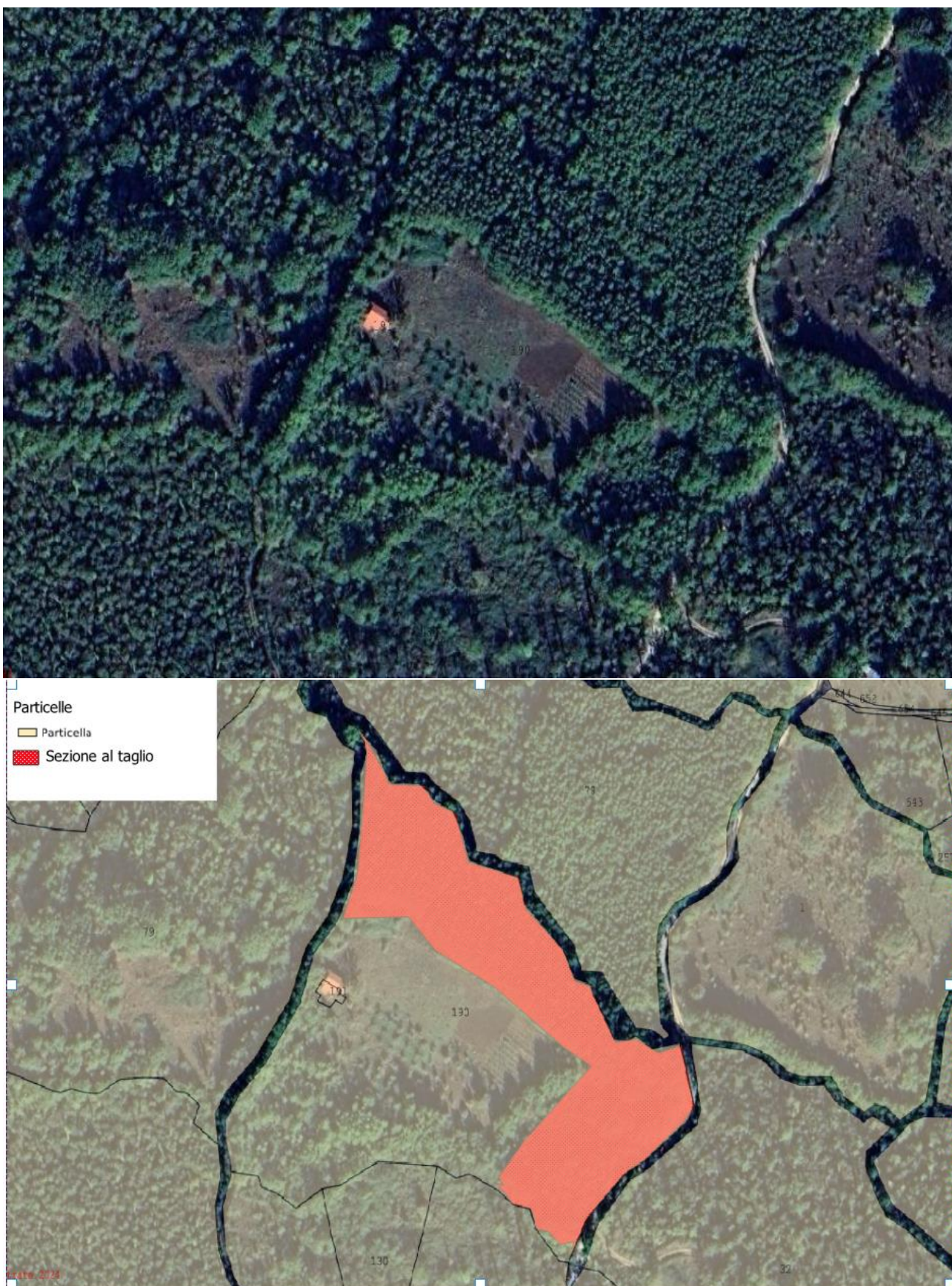












--	--

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**Ad uso taglio bosco** (Art. 47 D.P R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto, Feola Domenico nato a MILANO il 29.12.1965 e residente in Campora (Sa) in via Genio 5 consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

**Dichiara**

che i beni in posseduti nel comune di Campora utilizzati a bosco non superano i 10.00 ha.

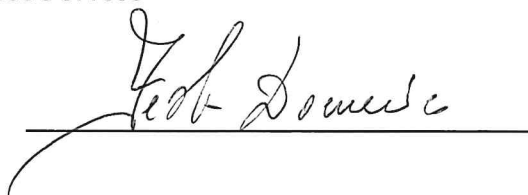
Che il fondo alla località **CARAVIELLI** ricadente nel comune di Campora e riportato al fg 13 particella n 190 è stato posseduto me per un periodo ultraquarantennale in modo pubblico pacifico ed ininterrotto.

Fg 13 n 190 ha particella 2.17.80

Parte interessata a bosco ceduo  
Ha. 00.95.00

Letto, Confermato e sottoscritto

Data 01.08.2024





OGGETTO: Affidamento incarico Professionale

Il sottoscritto FEOLA DOMENICO nato a MILANO il 29/12/1965  
ed ~~in~~ residente in via CAMPORA(SA) VIA GENIO,5, in qualità di proprietario del bosco, con la  
presente conferisce formale incarico al DR. FON. JUNIOR CALABRIA GIUSEPPE MANIO  
di redigere:

La relazione di taglio ai sensi dell'articolo 30 comma 2 lettera a) ed articolo 32 del Regolamento Regionale  
n.3/2017 ss.mm.ii;

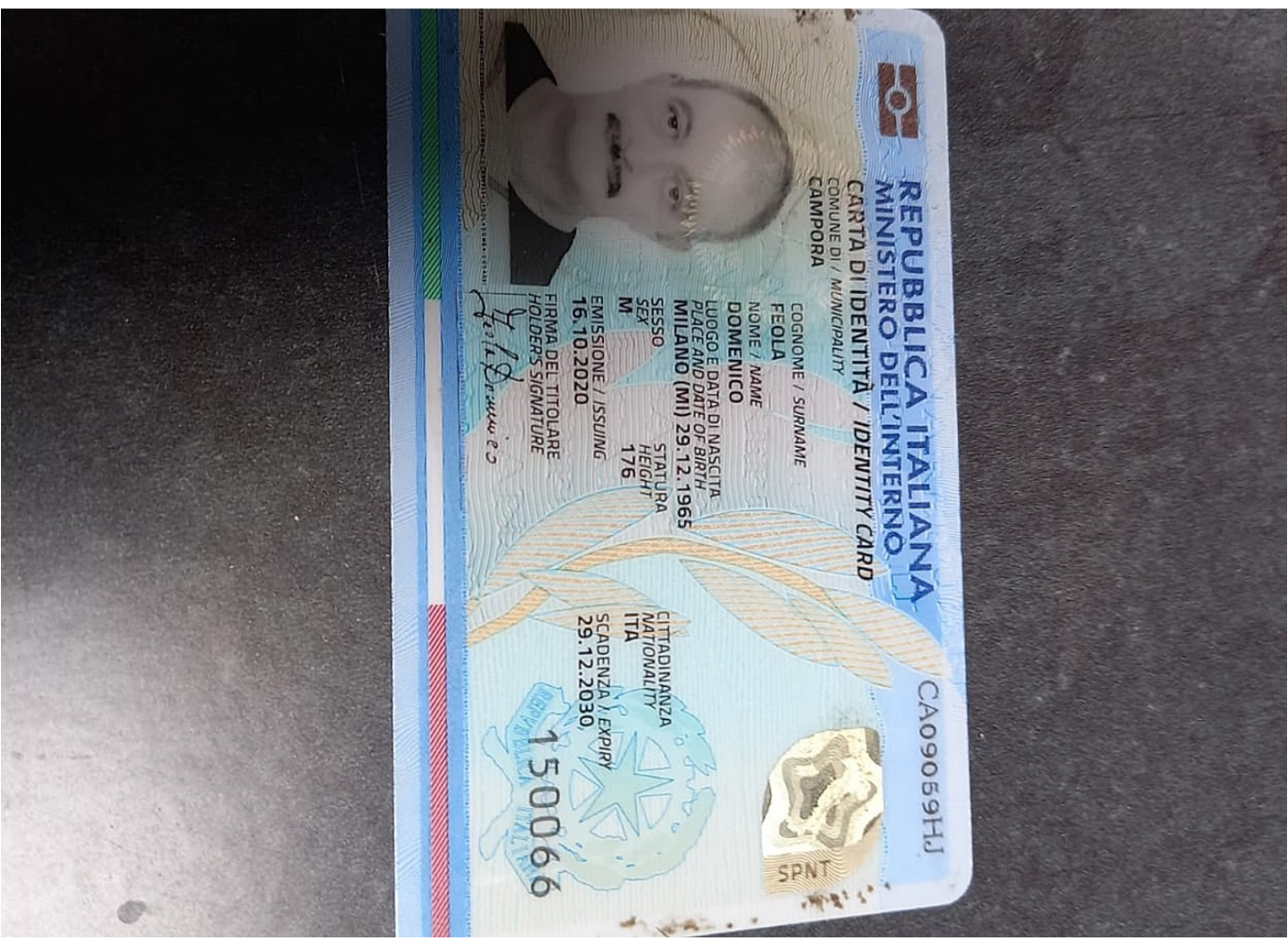
per interventi culturali su bosco ceduo di proprietà, ubicati in agro a Campora (SA)- Località "Caravielli"-  
foglio 13 particella 190 in parte

Campora il 20/08/2024

In fede



COMUNE DI CAMPORA  
Protocollo Arrivo n. 3288/2024 del 04-11-2024  
Allegato 3 - Copia Documento





Cognome..... CALABRIA  
Nome..... GIUSEPPE MARIO  
nato il..... 13-10-1992  
(alto n..... 507 P..... 1 S..... A..... )  
a..... VALLO DELLA LUCANIA SA..... )  
Cittadinanza..... ITALIANA  
Residenza..... CAMPORA (SA)  
Via..... VIA GENIO, 37  
Stato civile..... STATO LIBERO  
Professione..... STUDENTE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... 1,85  
Capelli..... NERI  
Occhi..... CASTANI  
Segni particolari..... ===NESSUNO===



Firma del titolare. *Giuseppe Mario CALABRIA*

..... CAMPORA li 17-07-2015

Impronta del dito  
indice sinistro

IL SINDACO





SCADE IL 13-10-2025



AT 5358079



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
CAMPORA (SA)

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 5358079

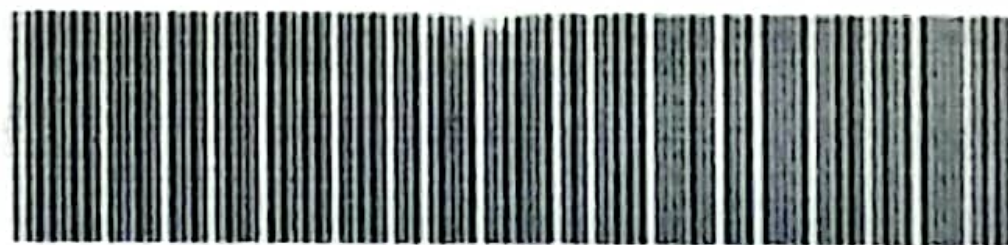
DI

CALABRIA

GIUSEPPE MARIO



TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



3 Cognome

**CALABRIA**

4 Nome

**GIUSEPPE MARIO**

5 Data di nascita

**13/10/1992**

6 Numero di identificazione personale

**CLBGPP92R13L628W**

7 Numero di identificazione dell'istituzione

**SSN-MIN SALUTE - 500001**

8 Numero di identificazione della tessera

**P0380001500319227200**

9 Scadenza

**28/04/2026**



10 2019



CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

REPUBBLICA ITALIANA  
**TESSERA SANITARIA**  
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI



Codice  
Fiscale

**CLBGPP92R13L628W**

Sesso **M**

Cognome

**CALABRIA**

Nome

**GIUSEPPE MARIO**

Data di  
scadenza

**28/04/2026**

Luogo  
di nascita

**VALLO DELLA LUCANIA**

Provincia

**SA**

Dati sanitari regionali

Data  
di nascita

**13/10/1992**



COMUNE DI CAMPOREALE  
Protocollo Arrivo N. 3288/2024 del 04-11-2024  
Allegato 3 - Copia Documento